



**GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO**

Ferrara, 14/01/2025

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco del Comune di Ferrara

OGGETTO: interpellanza sulla prossima chiusura dell'ufficio postale nel quartiere di Barco.

PREMESSO CHE

Il 20 gennaio 2025 chiuderà e non sarà più operativo l'Ufficio Postale di via Bentivoglio 215, nel quartiere popolare di Barco a Ferrara.

Tale decisione rientra nel più ampio e articolato piano di razionalizzazione aziendale annunciato da Poste Italiane spa nel mese di novembre, che porterà alla chiusura o alla riduzione oraria di numerosi uffici postali in tutta Italia.

In Emilia Romagna verranno chiusi 14 uffici postali, per lo più nelle province di Rimini e Ferrara, nel biennio 2025-2026. Nel nostro comune, oltre alla chiusura dell'Ufficio 7 a Barco, subiranno significative riduzioni d'apertura settimanale gli uffici di Ravalle e Villanova di Denore.

CONSIDERATO CHE

Poste Italiane spa è un'azienda partecipata dallo Stato italiano, che detiene direttamente il 29,26% del capitale azionario (quota Mef) e indirettamente un altro 35% tramite Cassa Depositi e Prestiti.

Il territorio comunale di Ferrara, specie nelle sue frazioni più periferiche, vive da tempo un progressivo impoverimento dei servizi di pubblica utilità come sportelli bancari, plessi scolastici, presidi sanitari e uffici postali.

TENUTO CONTO CHE

La decisione di chiudere l'Ufficio Postale di Barco, invitando la cittadinanza a recarsi nell'Ufficio 8 di piazzale Prosperi o alle Poste centrali in viale Cavour, creerà notevoli disagi ad un quartiere densamente popolato penalizzando soprattutto i residenti più deboli e quelli più anziani.

L'Ufficio Postale di via Bentivoglio 215 è allocato in un immobile di proprietà comunale.

Poste Italiane spa, in quanto azienda a capitale prevalentemente pubblico (64,26%), dovrebbe perseguire anzitutto l'obiettivo di fornire alla cittadinanza servizi efficienti e diffusi sull'intero territorio nazionale, anziché inseguire mere logiche di profitto privato.

PRESO ATTO CHE

In data 11/12/2024, dopo le vivaci proteste contro le decisioni comunicate da Poste Italiane spa di alcuni cittadini residenti a Barco e Ravalle, l'ex assessore Nicola Lodi affermava sulla stampa locale che l'Amministrazione comunale aveva già ottenuto un incontro chiarificatore diretto con i vertici aziendali nel mese di novembre a Ferrara.

Lo stesso Lodi aggiungeva testualmente: “[...] per quanto riguarda l'ufficio postale di Barco che è collocato all'interno di un immobile di proprietà del Comune, **ci siamo detti disponibili a valutare un abbattimento totale del canone di locazione**, qualora questa operazione potesse portare la società Poste Italiane a riconsiderare l'ipotesi di chiusura dell'ufficio postale. Siamo in attesa di un riscontro da parte dell'azienda e speriamo che sia positivo”.

RICORDATO CHE

I consiglieri regionali del Partito Democratico Alice Parma, Paolo Calvano, Eleonora Proni e Niccolò Bosi hanno presentato un'interrogazione contro la chiusura di uffici postali nelle aree più periferiche dell'Emilia Romagna, soprattutto a Rimini e Ferrara, che invita la Giunta Regionale a fare pressioni su Poste Italiane affinché riveda un piano di razionalizzazione aziendale oltremodo penalizzante per le aree periferiche e montane.

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per sapere quali esiti ha avuto l'incontro con i vertici aziendali di Poste Italiane tenutosi nel mese di novembre, se questi abbiano accettato di rivedere la chiusura dell'Ufficio Postale di Barco a fronte di un azzeramento/riduzione del canone d'affitto per l'immobile di via Bentivoglio 215 e quali ulteriori iniziative di pressione intendono intraprendere al fine di salvaguardare la presenza di servizi postali diffusi ed accessibili sull'intero territorio comunale di Ferrara.

Si richiede risposta in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD

Davide Nanni

